

# Bollette pazze, il caso è politico

«*Riunione subito con le associazioni dei consumatori*»

**L**e bollette pazze del teleriscaldamento diventano un caso politico. Matteo Olivieri, capogruppo della lista "Reggio 5 stelle" ha infatti approntato una mozione da presentare al Consiglio comunale di Reggio per chiedere chiarezza su una vicenda che interessa decine (forse centinaia) di famiglie reggiane che in questi giorni si sono viste recapitare da Ire fatture anche di oltre 500 euro, con rincari non solo immotivati ma nemmeno annunciati agli utenti. Aumenti che hanno il sapore di beffa a fronte del fatto che proprio pochi giorni fa la Multiutility ha presentato un bilancio in ottima salute e staccato un dividendo di oltre 15 milioni di euro ai comuni reggiani soci.

L'iniziativa del grillino arriva dopo che alcuni cittadini, dalle pagine del nostro giornale hanno denunciato l'arrivo di bollette stratosferiche, di difficile lettura anche da parte dei cittadini più "tecnicamente" preparati. Tra loro anche Francesco Fantuzzi, responsabile eco-

nomia e finanza dell'Idv, che a titolo strettamente personale ha denunciato la mancanza di trasparenza di Iren.

«Ritengo che un chiarimento, che coinvolga le Associazioni dei Consumatori,

pubbliche di teleriscaldamento, e che «in questi mesi sono emersi aumenti del 30, 40% ed oltre in più rispetto alle precedenti fatturazioni». Olivieri fa riferimento anche a Fantuzzi, «un cittadino particolarmente impegnato nell'analisi delle bollette, ha addirittura rilevato, a suo carico, aumenti considerevoli a fronte di una diminuzione dei consumi, senza poter comprendere le motivazioni degli addebiti per la scarsa chiarezza delle bollette stesse». Inoltre, il consigliere ricorda che «due anni fa, nel maggio del 2009, l'Antitrust ha condannato diversi colossi dell'energia, tra cui Enià poi confluita in Iren, per pubblicità ingannevole riguardo alle offerte sull'energia elettrica».

Fatte queste premesse Olivieri ricorda anche che «la corretta comunicazione ai cittadini è regolata da apposita normativa e circolari delle Autorità competenti» e soprattutto che il Comune di Reggio è un importante azionista di Iren e, dunque, ha il dovere di tutelare i cittadini.

Pertanto la mozione invita il consiglio comunale ad esprimersi e ad auspicare «una maggiore comprensibilità e disambiguità delle bollette del teleriscaldamento fatturate da Iren ai cittadini reggiani», ed invita anche la giunta a «organizzare e convocare un'apposita Commissione consiliare, invitando i rappresentanti delle Associazioni di Consumatori ed i rappresentanti della Società Iren».



Matteo Olivieri, capogruppo in consiglio comunale a Reggio della lista "Cinque stelle - Beppe Grillo"